

diritti umani è la via dei figli e delle figlie di don Bosco per la promozione di una cultura della vita, per il cambiamento delle strutture, per attuare concretamente la prevenzione, per lo sviluppo umano integrale e per la costruzione di un mondo più equo, più giusto, più salubre.¹⁰⁹

3.4.2. Educare ai diritti dei bambini: Unità di Apprendimento

Al termine del lavoro, ho pensato di proporre l'UDA che ho svolto con le mie classi quinte della scuola primaria in occasione del trentennale della Convenzione dei diritti dei bambini e degli adolescenti, e del conferimento ad alcuni di loro della cittadinanza onoraria del Comune di Modena.

Soggetto principale dell'UDA è lo studente, la sua formazione integrale sviluppando competenze e ricorrendo ad attività e strumenti diversificati, anche innovativi e tecnologici, consente la personalizzazione dell'apprendimento. L'UDA è un progetto intorno ad un tema per il raggiungimento di un risultato tangibile, attraverso attività complesse di solito interdisciplinari, da svolgere in un arco temporale definito. Questa specificità dell'essere transdisciplinare si basa sui saperi plurali collegati tra loro. È necessario per il suo svolgimento un ambiente scolastico laboratoriale e cooperativo. Nella realizzazione concreta di un'UDA si richiede attenzione ai processi di apprendimento dei ragazzi e flessibilità eventualmente per riadattare il percorso. Di solito si utilizza la modalità di cooperative *learning* o di lavori di gruppo poiché la competenza è un costrutto sociale. Ciò permette, inoltre, lo sviluppo di competenze sociali di collaborazione, condivisione, cooperazione, aiuto reciproco.

Per l'osservazione e la valutazione dell'Unità di Apprendimento, si possono utilizzare griglie, diari di bordo, rubriche. Per i ragazzi è una significativa esperienza di apprendimento perché il percorso riesce ad essere più motivante, il "prodotto" finale è più complesso, si riescono a vedere le relazioni tra le discipline, si riescono a verificare conoscenze ed abilità apprese.

TITOLO: Educare ai diritti dei bambini.

DESTINATARI: Classe V^A – Scuola Primaria Pascoli – Modena.

TIPO DI UNITÀ: Interdisciplinare.

INSEGNANTI COINVOLTI: IRC, Storia, Italiano, Musica.

MOTIVAZIONE: L'idea di occuparci dei diritti dell'infanzia è nata perché all'interno della classe sono presenti diversi bambini di origine straniera a cui nel giorno della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza 22 novembre, verrà conferita dal Comune di Modena, la Cittadinanza Onoraria.

Il progetto intende individuare e condividere obiettivi di carattere cognitivo, sociale e comportamentale sulla base dei quali costruire comuni itinerari del percorso educativo-didattico. Costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica delle responsabilità che si realizzano nello

¹⁰⁹ F. COLOMBO, in http://www.volint.it/vis_files/files/SUSSIDIO-educareaidirittiumani_0.pdf (Ultima consultazione 08/01/20)

scegliere e nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee che promuovano azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita proprio e degli altri. Dunque, educare al rispetto di ognuno attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza.

COMPETENZE IN CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEA:

Comunicazione nella madre lingua

Imparare a imparare

Competenze sociali e civiche

Spirito d'iniziativa e imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze digitali.

TRAGUARDI DI COMPETENZE:

Stimolare i bambini a scoprire il fascino della vita e a contemplarne la bellezza

Riflettere su sé stessi e sul proprio processo di crescita

Comprendere che ci sono diritti e doveri da rispettare e condividere

Sviluppare il desiderio di conoscere e di osservare per acquisire competenze, abilità, valori e comportamenti adeguati nel proprio rapporto con l'ambiente fisico e sociale

Sviluppare comportamenti rispettosi nei confronti degli altri e delle diversità.

OBBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

Abilità

Esporre il proprio pensiero in modo adeguato allo scopo

Usare nella lettura di vari tipi di testi opportune strategie per analizzare il contenuto e cogliere indizi utili ai fini della comprensione

Rielaborare testi

Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni, rappresentare la realtà percepita

Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi - Riconoscere e rispettare il diritto di ognuno ad esporre la propria opinione.

Conoscenze

Conversazioni

Lettura e comprensioni di testi di vario tipo

Produzione e rielaborazioni di testi

Raccolta e classificazione di dati

Produzioni grafiche attraverso disegni, cartelloni e video

Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (1989).

CONTENUTI:

Definizione delle parole "diritto", "dovere" e "dignità"

Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (1989): percorso storico e lettura articoli

Video: L'isola degli smemorati (UNICEF) riflessione sui diritti dei bambini.

PRODOTTI: Testo Rap – Disegni - Video – Lavoro con i lego – Racconto.

PREREQUISITI: Lavorare insieme con spirito di collaborazione e condivisione. Saper esprimere la propria opinione. Partecipare attivamente ad attività laboratoriali di gruppo e individuali. Utilizzare internet per raccogliere informazioni e approfondire conoscenze. Rispettare tempi e spazi di ognuno.

ESPERIENZE ATTIVATE: Riflessioni, dibattiti e conversazioni sui diritti e doveri dei bambini. Produzioni scritte. Realizzazioni di disegni e video.

TEMPI: Da ottobre a fine novembre. Totale 16 ore.

METODOLOGIA: Brainstorming - *Cooperative learning* - Lavoro individuale – Laboratorio - Utilizzo delle risorse digitali - *Toturing* - *Problem solving*.

FASI DI APPLICAZIONE:

Fase 1: - Esposizione e condivisione con gli allievi del progetto. Lettura ed analisi dei principi fondamentali dei diritti del bambino. *Brainstorming*. 2H.

Fase 2: Produzione scritte e grafiche di alcuni diritti dei bambini letti in classe. 2H.

Fase 3: Visione "L'isola degli smemorati" Spiegazione dell'origine dell'Unicef e dei suoi obiettivi. 2H.

Fase 4: *Cooperative learning*. 6H.

Fase 5: Resoconto e verbalizzazione di ogni gruppo. 2H.

Fase 6: Somministrazione delle relazioni degli studenti e rubrica di autovalutazione. 2H

STRUMENTI: Libri di testo, libri di lettura, materiale fornito dal docente e dalla scuola, lim, materiale audiovisivo, tablet e computer.

RISORSE UMANE: Insegnanti del team di classe.

VERIFICA E VALUTAZIONI:

Autovalutazione: - Griglie per l'osservazione in itinere sul grado di interesse e di partecipazione degli alunni. Diario di bordo per evidenziare le fasi del processo di apprendimento.

Valutazione del processo: - Come l'alunno ha lavorato singolarmente e nel gruppo (autonomia, impegno, partecipazione, senso di responsabilità, collaborazione) - Qualità degli interventi - Capacità di lavorare in piccolo gruppo - Capacità del gruppo di interagire e produrre - Capacità individuale e di gruppo di autovalutarsi - Utilizzo degli strumenti.

Valutazione del prodotto: - Conoscenza dei contenuti presentati - Interpretazione e comunicazione delle proprie idee attraverso i differenti linguaggi: scritto, verbale, iconico, mimico-gestuale - Accuratezza del lavoro svolto - Qualità dei testi - Osservazioni dell'insegnante.

OSSERVAZIONI

Gli alunni si sono impegnati molto, sono stati entusiasti del fatto che i loro disegni sarebbero stati proiettati nell'aula dove si svolge la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria. Osservandoli mi hanno fatto riflettere su alcune delle loro scelte, ad esempio, la composizione di una canzone rap, di una breve scenetta fatta con burattini creati da loro, di una rappresentazione del diritto al gioco e al riposo fatta con i lego.

L'UDA illustrata ha di certo rappresentato un'occasione per sperimentare una didattica diversa da quella tradizionale e mi ha permesso di constatare quanto, i principi didattici legati all'approccio per competenze, riescano a creare un ambiente di apprendimento coinvolgente e motivante che risulta essenziale per la promozione dei processi cognitivi che consentono lo sviluppo delle competenze.¹¹⁰

¹¹⁰ In Allegato 1 i disegni dei bambini e canzone rap.

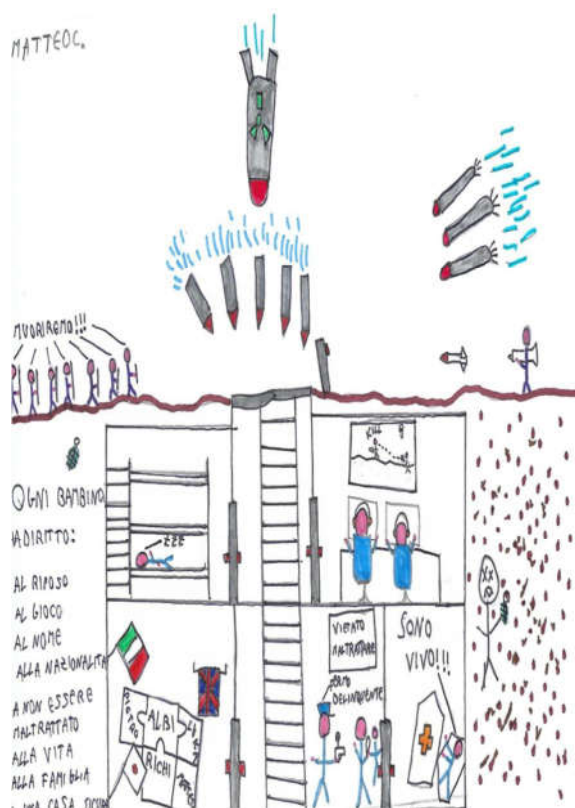


Figura 1. Alcuni disegni degli alunni

